



## Osservatorio Innovazione e Sostenibilità Innovazione e Sostenibilità Newsletter

6-12 novembre 2010

a cura di Giuliana Giovannelli e Alessandra Graziani

---

### Sommario:

---

**Regione Lazio:** Piano scuole: Miur, salgono a 115 i milioni per efficienza e sicurezza scuole

**Regione Veneto:** Bettin vuole creare un osservatorio sulle Ecomafie

**Qualità architettonica:** realizzazioni straniere: Dow isola la prima Casa Passiva certificata in Inghilterra. Underhill House, progetto pionieristico di eco sostenibilità dell'architetto Helen Seymour-Smith

**Materiali e tecnologie innovative:** Costruire con l'alluminio. I vincitori dell'European Aluminium Award 2010 dimostrano la capacità di innovazione del settore

**Materiali e tecnologie innovative:** La prima membrana impermeabile vegetale

**Materiali e tecnologie innovative:** Vetture elettriche e case unifamiliari si alleano per proporre un modello sostenibile del futuro habitat periurbano

**Materiali e tecnologie innovative:** Nasce in Francia il primo immobile ecologico realizzato in autopromozione

**Rapporti e studi:** Cresme 2010: Edilizia, Piano Casa e riqualificazione per la ripresa. Chiude col -20% il triennio 2007-2010, il Cresme analizza le possibilità di rilancio

**Rapporti e studi:** Rapporto SAIENERGIA 2010

**Rapporti e studi:** Fotovoltaico, necessità per lo sviluppo. Presentato a Rimini il terzo rapporto sulla diffusione dell'energia solare in Italia

**Rapporti e studi:** Green economy, la classifica per regioni. Le Regioni più verdi d'Italia, secondo l'indice IGE della Fondazione Impresa, sono Trentino Alto Adige, Toscana e Basilicata

**Rapporti e studi:** Rapporto GSE Impianti a fonti rinnovabili: crescita del 19%. Potenza installata 49 100 GWh (+ 18% rispetto al 2008)

**Rapporti e Studi:** Rapporto dal Territorio: A Urbanpromo l'Inu presenta il Rapporto dal territorio. Inserito per la prima volta un focus dedicato alla figura dell'urbanista

**Aziende:** Assegnato alla trevigiana My Clima (categoria energia) il Premio Sviluppo Sostenibile 2010 istituito dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile con la collaborazione di Ecomondo-Rimini Fiera.

**Aziende:** Gyproc Saint-Gobain socio ordinario del GBC Italia

**Eventi:** Regione Veneto: Piano Casa: in Veneto la legge sta funzionando. Presentati in anteprima alla tappa di Verona del 'Tour Piano Casa' di Edilportale i dati sulle domande

**Eventi:** Piano Casa Tour Edilportale, tutto esaurito in Sicilia e Calabria. Catania propone l'estensione agli edifici condonati, a Lamezia si discute sull'applicabilità alle unità abitative o immobiliari

**Eventi:** SAEM, Salone dell'edilizia del Mediterraneo, chiusura in grande stile

**Eventi:** Urbanpromo, il bilancio della settima edizione

**Eventi:** La sfida della sostenibilità parte dai comuni

**Eventi:** Concorso AAA Architettilcercasi 2010: i vincitori. Il concorso è dedicato ai progettisti under 35

**Eventi:** Estero: L'USGBC inaugura un nuovo Center of Green Schools. Continua la campagna per favorire l'accesso alle scuole "green" per un numero sempre maggiore di studenti

---

**Regione Lazio:** Piano scuole: Miur, salgono a 115 i milioni per efficienza e sicurezza scuole

8/11/2010. Il ministro dell'Istruzione, Mariastella Gelmini, e la presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, hanno siglato oggi un protocollo d'intesa finalizzato alla riqualificazione e messa in sicurezza degli edifici scolastici.

È previsto un finanziamento fino a 10 milioni di euro da parte del Ministero dell'Istruzione per la riqualificazione e gli interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici attraverso il miglioramento dell'efficienza energetica, la messa a norma degli impianti, l'abbattimento delle barriere architettoniche e la dotazione di impianti sportivi.

Le risorse vanno ad aggiungersi ai 105 milioni già messi in campo dalla Regione Lazio per l'edilizia scolastica, di cui 70 milioni per la sicurezza e 35 milioni per l'installazione di pannelli fotovoltaici. "Un progetto che parte dalla manovra di assestamento e che comprende ristrutturazione, messa in sicurezza degli impianti elettrici e idrici - ha spiegato la presidente della R. Lazio, Renata Polverini - Sistemere le palestre e i luoghi di aggregazione. Insomma, cerchiamo di rendere le scuole prima di tutto sicure e anche più accoglienti".

Fonte: sito internet casa e clima

---

**Regione Veneto:** Bettin vuole creare un osservatorio sulle Ecomafie

7/11/2010. Un Osservatorio sulle ecomafie. Il progetto è dell'assessore all'Ambiente Gianfranco Bettin. Perché il porto di Venezia storicamente è uno snodo dei traffici anche illeciti e perché nel litorale si concentrano le attività di riciclaggio della mafia e della 'ndrangheta. Ecco perché è importante una attività continua di monitoraggio di quel che succede anche nella zona del veneziano. Bettin ha coinvolto nel progetto Legambiente che ha appena reso pubblico il



rapporto 2010 sulle Ecomafie. Un rapporto che tratta ampiamente anche del Veneto e che fotografa una situazione tutt'altro che *rassicurante* dal momento che la nostra regione è al 14esimo posto fra le regioni italiane che devono *fare i conti* con l'illegalità organizzata. Le ecomafie hanno un fatturato di oltre 20 miliardi di euro l'anno. E questo solo trattando rifiuti e costruzioni abusive.. Un business colossale che si alimenta con i rifiuti prodotti da Napoli, ma anche con quelli che escono dalle industrie del Veneto e di Porto Marghera. Da qui la necessità di mettere in piedi un vero e proprio Osservatorio che, mettendo insieme le indagini di polizia e carabinieri, *con le inchieste giornalistiche* riesca a tenere Sotto controllo quel che succede anche da noi. Teniamo presente che l'illegalità in questi settori mette in ginocchio gli imprenditori onesti oltre a procurare danni *irreparabili* all'ambiente. *Fonte: il Gazzettino*

---

**Qualità architettonica:** realizzazioni straniere: Dow isola la prima Casa Passiva certificata in Inghilterra Underhill House, progetto pionieristico di eco sostenibilità dell'architetto Helen Seymour-Smith

---

6/11/2010 - Dow Building Solutions ha isolato la prima Casa Passiva certificata in Inghilterra.

Underhill House, progetto pionieristico di eco sostenibilità, nato dall'idea dell'architetto Helen Seymour-Smith, ha dato vita ad una casa eco sostenibile che sorge in collina, sulle rovine di un fienile di 300 anni fa, situata in una zona di eccezionale bellezza naturale. La Casa Passiva è stata scavata nella collina ed è invisibile al paesaggio circostante così da garantire anche il minimo impatto ambientale e visivo.

La struttura è realizzata in calcestruzzo lasciato esposto internamente per sfruttare al meglio i vantaggi termici, ha una vetrata rivolta a sud, che aiuta l'accumulo di calore, ed è altamente isolata nel pavimento, tetto e nelle pareti grazie a STYROFOAM™, FLOORMATE™ 300-A, ROOFMATE™ SL-A e PERIMATE™ DI-A.

L'architetto ha scelto personalmente le lastre azzurre Dow in quanto "...solo l'isolante in polistirene estruso ha il giusto livello di resistenza all'umidità e mantiene le prestazioni termiche per tutta la vita dell'edificio e STYROFOAM™ A è l'unico prodotto del suo genere nel Regno Unito con queste caratteristiche; è stata dunque la scelta perfetta".

STYROFOAM™, grazie alla sua capillarità nulla e alle eccellenti proprietà isolanti, è stato installato in Underhill House all'esterno della copertura impermeabile, riducendo al minimo la perdita di calore.

FLOORMATE™ 300-A, per l'elevata resistenza all'umidità e per la sua resistenza alla compressione, è stato installato sotto il pavimento.

Il tetto è stato isolato con le lastre ROOFMATE™ SL-A, offrendo un minimo U-value di 0.097 W/m2K.

I muri interrati e le fondamenta, infine, sono stati isolati con FLOORMATE™ e PERIMATE™ DI-A che presenta scanalature verticali per far defluire l'acqua.

Tutti i test per avere la certificazione di Casa Passiva, nonché le prove di tenuta d'aria, sono stati superati. Il livello di isolamento è elevato, il design di Underhill House sfrutta al massimo l'energia solare e crea un edificio ben 'sigillato' che mantiene un clima interno confortevole.

Questo progetto è la dimostrazione di come una combinazione di materiali efficaci e di un'ottima idea architettonica possano realizzare una funzionale e contemporanea casa familiare che affronti e risolva direttamente i problemi legati alle questioni ambientali.

*Fonte: DOW ITALIA Divisione Commerciale su Edilportale.com*

---

**Materiali e tecnologie innovative:** Costruire con l'alluminio. I vincitori dell'European Aluminium Award 2010 dimostrano la capacità di innovazione del settore

---

11/11/2010. Dalla schermata di abbattimento del rumore al sistema di scambio di calore per le cabine doccia, la manifestazione European Aluminium Award 2010 ha dimostrato quanto innovativo ed efficiente può essere l'uso dell'alluminio. Giunto alla sua settima edizione, il concorso si è tenuto all'interno della Fiera Mondiale dell'Industria della Lavorazione dell'Alluminio, tenutasi dal 14 al 16 settembre a Essen (Germania).

*Barriera anti-rumore*

Tra i premiati, nella categoria Consumer products – Design, troviamo "The Sound of Silence", barriera anti-rumore in alluminio di 20.000 m2 installata per attutire il rumore dell'autostrada tedesca A2 nei pressi di Eindhoven. Ispirata all'opera "Noise Crystal" dell'artista spagnolo Eusebio Sempere, la struttura è in grado di assorbire il rumore grazie ai circa 1 miliardo di fori da 6mm di diametro posti su di essa.

*Tubo per doccia in alluminio*

Sempre nella stessa categoria ha ricevuto una menzione anche un sistema di scambio di calore per le cabine doccia (Douche-WTW) che utilizza, a stretto contatto con l'acqua, un tubo in alluminio. Sviluppato dall'Itho in collaborazione con Anox, il tubo è internamente ricoperto con Compocote-W, rivestimento che impedisce qualsiasi migrazione di alluminio nell'acqua.

Douche-WTW è un semplice tubo che può essere installato nella parete sotto la doccia e che, grazie all'ottima conducibilità termica dell'alluminio, recupera il calore delle acque reflue. Questo permetterà di risparmiare il 50% di energia ogni volta che si usa la doccia.

*Fonte: sito internet casa e clima*

---

**Materiali e tecnologie innovative:** La prima membrana impermeabile vegetale

---

10/11/2010 L'unica e vera alternativa totalmente ecologica ai manti bituminosi, a base di oli e resine vegetali, è il risultato di due anni di ricerca intensiva e riceverà il certificato Cradle to Cradle® alla fine del 2010. Una vera rivoluzione perfettamente in sintonia con la politica verde di Derbigum. Dopo il manto bianco riflettente che abbassa la temperatura degli edifici, dopo la gamma di prodotti NT i cui solventi e composti organici volatili sono stati sostituiti da



oli vegetali e infine dopo aver riciclato al 100% il bitume per farne materia prima, Derbigum è pronta a lanciare sul mercato una prima mondiale: DERBIPURE Technology, la prima membrana vegetale al mondo.

Grazie alla formulazione ecologica – a base di oli e resine vegetali – il manto di copertura offre una soluzione all'avanguardia al problema delle materie prime derivanti dal bitume e dal petrolio. Già da tempo Derbigum ha intrapreso una ricerca di materie prime alternative e annualmente investe 1,2 milioni di euro nella Ricerca & Sviluppo di prodotti di qualità, durevoli, sicuri, ma soprattutto a impatto ambientale contenuto.

Per due anni un'équipe di quattro persone ha lavorato instancabilmente alla creazione di DERBIPURE raggiungendo la prima tappa dell'eliminazione del bitume. L'obiettivo è sostituire progressivamente tutti i prodotti bituminosi con alternative ecologiche.

“Non intendiamo mettere fuori mercato i nostri attuali prodotti” dichiara Franco Villa, direttore commerciale di Derbigum Italia” ma cercare alternative per il futuro. La domanda di membrane vegetali esiste e continuerà a crescere. Ed è con soluzioni verdi che Derbigum affronta il futuro.”

Per quanto riguarda gli aspetti tecnici, DERBIPURE mantiene capacità di durata e tenuta identiche a quelle di DERBIBRITE NT, oltre a condividere la stessa superficie bianca “cool roof” che permette di abbassare la temperatura dell'edificio rispetto a un normale tetto nero, limitando i costi per il condizionamento. In questo modo riduce inoltre l'effetto “isola di calore” delle aree urbane. La superficie bianca ottimizza anche la resa dei pannelli fotovoltaici perché ne mantiene i parametri ai livelli ideali.

DERBIPURE Technology è composta da olio di semi di lino, scarto dell'industria olearia, e da resine di scarto dell'industria cartaria, prodotti che permettono di non compromettere la biodiversità.

Può essere applicato sia con la tecnica classica “a caldo” ovvero con la fiamma oppure con l'utilizzo dell'adesivo senza VOC DERBIBOND NT.

Fonte: sito internet infobuild

---

**Materiali e tecnologie innovative:** vetture elettriche e case unifamiliari si alleano per proporre un modello sostenibile del futuro habitat periurbano

---

9/11/2010 – Pannelli fotovoltaici sul tetto, una batteria sulla macchina, la casa individuale e vettura elettrica sono complementari. I costruttori di case e di autovetture cominciano a lavorare insieme, in Francia, per offrire una soluzione integrata di trasporto e abitazione energeticamente autosufficiente, sulla base dei primi risultati di un prototipo tedesco sperimentato in partenariato con Opel e presentato a Karlsruhe (in prossimità del confine francese) lo scorso 5 novembre.

Fonte: Le Moniteur

---

**Materiali e tecnologie innovative:** In Francia il primo immobile ecologico realizzato in autopromozione

---

12/11/2010 – Il Forum Ecoquartieri di Strasburgo e i primi incontri nazionali francesi coincidono con l'inaugurazione del primo immobile realizzato in autopromozione in Francia: Eco-Logis nel quartiere di Neudorf a Strasburgo. L'edificio, commissionato direttamente dai futuri proprietari ad un tandem di architetti franco alemanno, è stato progettato su misura per le esigenze espresse dall'utenza, e si caratterizza per la presenza di spazi collettivi autogestiti e per la sua qualità ambientale.

Fonte: Le Moniteur

---

**Rapporti e studi:** Cresme 2010: Edilizia, Piano Casa e riqualificazione per la ripresa. Chiude col -20% il triennio 2007-2010, il Cresme analizza le possibilità di rilancio

---

10/11/2010 - Continua la crisi del settore costruzioni, ma con qualche spiraglio di ripresa. È quanto emerso dal diciottesimo rapporto congiunturale e previsionale del mercato delle costruzioni, presentato dal CRESME al Centro Congressi di Verona Fiere nell'ambito del Construction Day di lunedì scorso.

*La situazione attuale*

In base ai dati forniti, il 2009 per l'edilizia è stato l'anno peggiore del secondo dopoguerra. Una situazione che continua nel 2010: l'anno in corso chiuderà infatti con un altro sensibile calo. Ne consegue una perdita complessiva del 20% per il quadriennio 2007 – 2010.

Per il direttore del CRESME Lorenzo Bellicini l'attuale congiuntura economica sfavorevole determina una crisi più lunga del previsto e con effetti più rilevanti, caratterizzata da una erosione di circa un quinto del mercato. Gli elementi principali da tenere in considerazione sono il peggioramento della stima relativa al 2010 rispetto a quanto previsto alla fine del 2009, passata da un meno 2,8% a meno 5,9%, e la contrazione della crescita preventivata nel 2011 da un 1,6% a un +0,9%.

*Possibilità di rilancio*

Per assistere ad un'inversione di tendenza sarebbe necessario arrestare lo slittamento degli investimenti pubblici e risolvere la contrazione nella spesa pubblica degli enti locali. La scarsità delle risorse disponibili ha finora colpito le piccole opere, ma si intravede qualche possibilità nel partenariato pubblico e privato, facility management, ed energy technology.

La situazione di stallo potrebbe cambiare nel 2011, con un nuovo ciclo produttivo innescato dal Piano Casa 2 per gli ampliamenti volumetrici e le sostituzioni edilizie. La crescita nel mercato del residenziale sarebbe comunque inferiore all'1%.

Se invece le leggi regionali per il rilancio dell'edilizia non dovessero sortire gli effetti sperati, anche il 2011 avrebbe un andamento in perdita, rimandando al 2012 l'avvio del nuovo ciclo.



Il prossimo anno dovrebbe comunque caratterizzarsi per una maggiore domanda di riqualificazione del patrimonio esistente. Secondo le previsioni, questa componente potrebbe assumere il ruolo di traino. L'aspetto tecnologico prevarrebbe inoltre su quello estetico.

#### Previsioni per il futuro

Positive le previsioni per il mercato immobiliare residenziale nel 2010, con una crescita delle compravendite del 2,4% e una ulteriore riduzione dei prezzi.

Le opere pubbliche vedono una contrazione degli investimenti del 5,5% nel 2009, del 4,8% nell'anno in corso, e del 2% nel 2011. La ripresa è prevista nel biennio 2012-2013, ma sarà modesta, +1% nel 2012 e +2% nel 2013, quando dovrebbero farsi sentire gli effetti dell'avvio dei nuovi cantieri per la realizzazione di infrastrutture connesse all'Expo Milano 2015, tratte ferroviarie ad alta velocità tra Milano, Brescia e Genova, tunnel del Brennero, tratte autostradali in project financing e per il proseguimento di importanti cantieri in corso. Appare invece ancora incerto l'avvio del Ponte sullo Stretto di Messina.

Continuano invece dal 2006 le dinamiche negative nelle compravendite di immobili non residenziali.

Fonte: Paola Mammarella, sito internet edilportale

#### Rapporti e studi: Rapporto SAIENERGIA 2010

9/1172010. Un ingente potenziale di interventi: il patrimonio edilizio ad uso civile. Ad un anno dalla presentazione del precedente rapporto, si è sensibilmente modificato l'approccio ai problemi energetici in ambito edilizio: la crisi economica e il blocco del commercio mondiale hanno avuto un importante ruolo, specialmente in paesi come l'Italia in cui il settore manifatturiero ha tuttora un peso rilevante, riducendo forzatamente i consumi complessivi di energia.

D'altra parte, pur a fronte di consumi minori nell'industria e nei trasporti, le attività svolte all'interno degli edifici hanno mantenuto e incrementato il consumo energetico.

Sintesi Rapporto SAIENERGIA 10 a cura del Cresme - Centro Ricerche Economiche Sociali di Mercato per l'Edilizia e il Territorio. Rispetto al 2008, lo scorso anno i consumi energetici sono scesi del 5,6%, ma gli "usi civili", tipicamente le attività svolte negli edifici, hanno richiesto il 3,6% di energia in più.

L'intero patrimonio edilizio per uso civile (residenziale e terziario) consumava, nel 2009, 46,9 milioni di tonnellate di petrolio equivalenti con una crescita del 4,8% nel 2008 e del 3,5% nel 2009. Tali consumi si ripartiscono in 28,6 milioni del settore residenziale e 18,3 milioni del terziario. Gli incrementi percentuali stimati per i due settori relativamente al 2009 si attestano al +3,0% per gli edifici residenziali e al +4,1% per gli edifici ad uso terziario (commerciale e uffici).

### Consumi energetici degli edifici ad uso civile nel 2009



L'edilizia è il "colabrodo" dell'energia in relazione all'anzianità del parco, all'assenza di manutenzioni "programmate", al tipo di materiali impiegati ma, soprattutto, alla perdita, nei secoli, della relazione intima - soprattutto nell'architettura popolare - fra edilizia e caratteristiche climatiche del luogo.

In particolare, nel settore civile (residenziale + terziario), i consumi relativi al riscaldamento, raffrescamento e acqua calda sanitaria, rappresentano il 22% del consumo primario nel Paese. In altri termini, per gli usi civili, involucro edilizio e utilizzo degli impianti termico, di condizionamento e per l'acqua calda, concorrono nel formare un consumo di 28,2 MTEP (milioni di tonnellate di petrolio equivalente) sul totale dei consumi di energia primaria pari a 128,2 MTEP nel 2008.

Appare importante valutare, sulla scorta delle considerazioni appena proposte, non soltanto quali sistemi si possono adottare per contenere i consumi, ma anche su quali edifici è necessario concentrare l'attenzione, quali stili di consumo devono essere privilegiati, qual'è l'entità degli investimenti da preventivare.

Tutto ciò tenendo conto del tempo limitato a disposizione da oggi al 2020. L'intervento sul patrimonio edilizio per renderlo più efficiente dal punto di vista energetico e al fine di ridurre il consumo di energia ha, dunque, più obiettivi e presenta numerosi vantaggi.

Dei 28,2 Mtep consumati dagli "usi civili", il 64% (18 Mtep) è imputabile alle abitazioni, i restanti 10,2 Mtep sono consumati in uffici, alberghi, scuole, esercizi commerciali, ristoranti, eccetera.



Ripartendo equamente lo sforzo richiesto (-3,4 Mtep al 2020) si arriva a -2,2 Mtep per le abitazioni e -1,2 Mtep per il terziario. L'esercizio di simulazione per il settore residenziale considera unicamente gli interventi di coibentazione delle pareti esterne, delle superfici orizzontali, degli infissi e degli impianti termici.

La classifica dell'efficacia della spesa: l'intervento che dà maggiori risultati in termini di risparmio energetico, a parità di spesa, è la sostituzione della caldaia tradizionale con una a più elevata efficienza (quasi sempre l'impianto a condensazione); al secondo posto la coibentazione delle superfici orizzontali (isolamento solai o sottotetto, tetto ventilato, ecc.), al terzo posto la coibentazione delle pareti esterne (cappotto, parete ventilata, isolamento interno, insufflaggio, ecc.), solo ultimo, in termini di efficacia della spesa, l'intervento di sostituzione degli infissi tradizionali con infissi ad alto rendimento.

2 esercizi di simulazione: il primo riguarda il ricorso alternativo a ciascun elemento fabbricati o impianto (in altri termini, o solo gli infissi, o solo gli impianti o...); il secondo concerne un possibile mix di interventi, fissando il medesimo importo di spesa per ciascuno degli elementi considerati.

Nel primo caso (le ipotesi alternative), se il compito di risparmiare 2,2 Mtep (pari a 25.600 Gwh termici) fosse attribuito solo ad una singola tipologia di intervento. Le performance ottenibili:

- oltre 77 milioni di finestre intervenendo su 11 milioni di alloggi con una spesa di quasi 100 miliardi di euro
- 560 milioni di mq di coibentazione di pareti esterne, ma nell'ultimo periodo questo tipo di intervento non ha superato i 10 milioni di mq annui;
- 340 milioni di mq di coibentazione delle superfici orizzontali, nell'ultimo periodo questo tipo di intervento è stato di circa 50 milioni di mq
- 2,6 milioni di caldaie: ma nell'ultimo periodo le caldaie a condensazione vendute annualmente non superano le 80mila unità.

*Le possibilità alternative di intervento per raggiungere gli l'obiettivo 20-20-20 negli edifici residenziali esistenti*

UN RISPARMIO DI 2,2 Mtep = 25.600 GWh: COMPORTA L'INTERVENTO SU					
		Unità di misura	Quantità necessaria (in milioni)	Interventi necessari (in milioni)	Spesa necessaria (Mld. €)
Alternativa 1	Infissi	n° finestre	77,6	11,1	99,3
Alternativa 2	Coibentazione superfici verticali opache	mq	557,7	3,2	56,3
Alternativa 3	Coibentazione superfici orizzontali opache	mq	335,5	1,4	43,6
Alternativa 4	Impianti termici	n° caldaie	2,6	2,6	27,3

Fonte: Rapporto Saienergia - elaborazioni e stime Cresme su dati ENEA

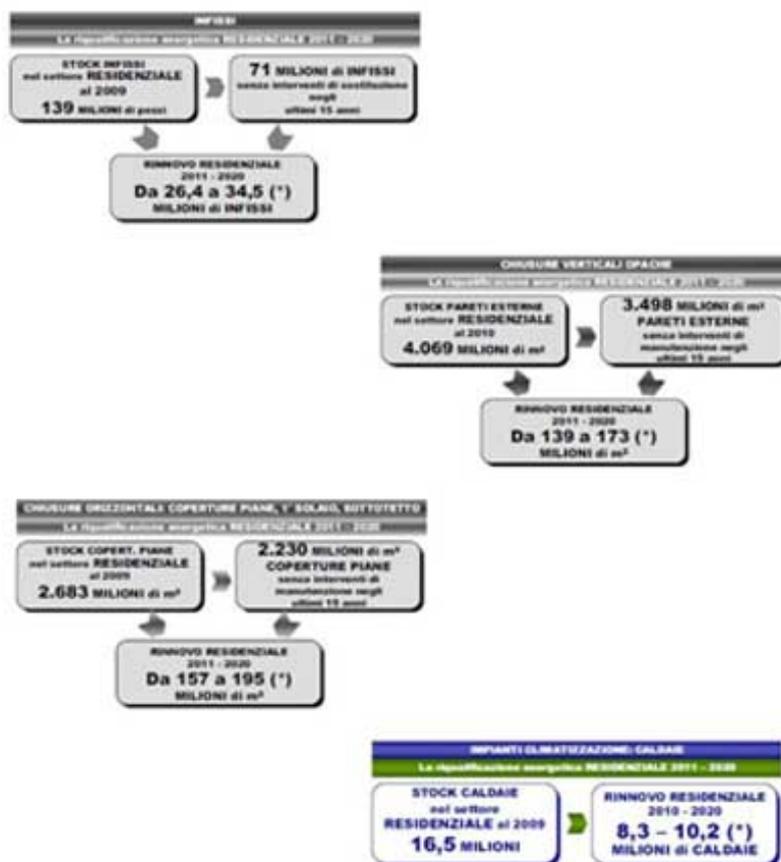
Nella seconda formulazione (il mix) si mostra il numero degli interventi eseguibili e il relativo risparmio ottenibile, in funzione di una spesa complessiva di 45,6 miliardi di € (importo in grado di soddisfare l'obiettivo di riduzione di 25.600 GWh) ripartiti equamente fra le singole tipologie di intervento (11,4 miliardi per ciascuna delle voci considerate).



Il mix di interventi a parità di investimento per ogni alternativa in modo da raggiungere i 25.600 Wh di risparmio (11,4 miliardi di € investiti in ogni tipologia di intervento)

UN RISPARMIO DI 2,2 Mtep = 25.600 GWh: COMPORTA L'INTERVENTO SU					
		Unità di misura	Quantità necessaria (in milioni)	Interventi necessari (in milioni)	Spesa necessaria (Mld. €)
Alternativa 1	Infissi	n° finestre	77,6	11,1	99,3
Alternativa 2	Coibentazione superfici verticali opache	mq	557,7	3,2	56,3
Alternativa 3	Coibentazione superfici orizzontali opache	mq	335,5	1,4	43,6
Alternativa 4	Impianti termici	n° caldaie	2,6	2,6	27,3

Fonte: Rapporto Saenergia - elaborazioni e stime Cresme su dati ENEA



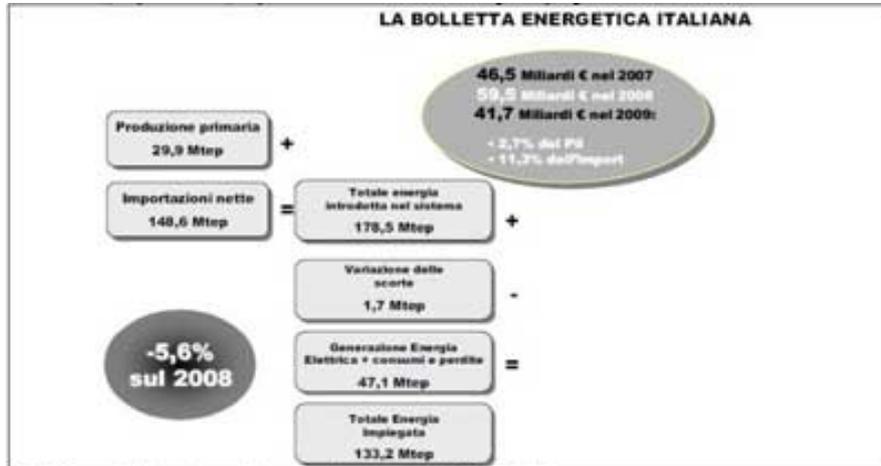
(\*) L'intervallo di oscillazione dipende soprattutto dalla presenza o meno di norme incentivanti (defiscalizzazione, bonus, ecc.)

#### LA CRISI ECONOMICA ABBASSA I CONSUMI COMPLESSIVI

L'elevata dipendenza dalle importazioni fa sì che l'Italia paghi una salata "bolletta energetica" ai paesi esportatori. Negli ultimi 3 anni la spesa complessiva per importazioni nette di energia ha oscillato tra il 2,5% ed il 4% del Pil. Nel 2009 la spesa netta è stata di 41,7 miliardi di euro.



Produzione, importazione, esportazione e totale dell'energia impiegata in Italia nel 2009\*



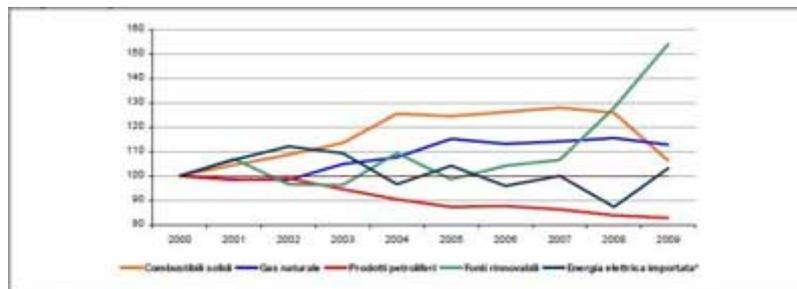
Fonte: Rapporto Saienergia - elaborazione Cresme su dati M.S.E. e Istat.  
\* dati provvisori

PIU' RINNOVABILI (E NON TUTTE "VERDI")... MA NON BASTA

Secondo il Bilancio Energetico Nazionale le rinnovabili hanno rappresentato il 10,7% del Consumo Interno Lordo nel 2009, e l'8,9% nel 2008. Secondo Eurostat, invece, la quota di rinnovabili nel 2008 è stata del 6,8%. Quello che importa è segnalare che i dati Eurostat sono quelli che fanno fede per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi europei per il 2020.

Disponibilità interna lorda di energia per fonte e risorsa

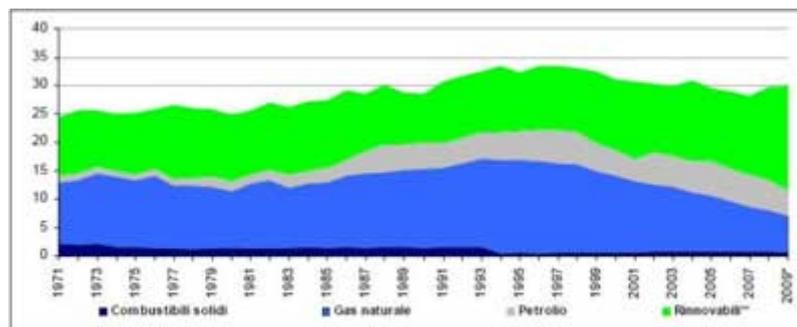
Composizione percentuale. Anni 2000-2009. Numeri indice con anno base 2000



Fonte: Rapporto Saienergia - elaborazione Cresme su dati Centro Studi Consiglio Nazionale Geologi e M.S.E.

Le rinnovabili rappresentano la maggiore voce di produzione interna, anche se continuano a contribuire in modo modesto al consumo interno lordo (6,8% nel 2008 secondo Eurostat).

La produzione di energia in Italia 1971-2009 - Milioni di tonnellate equivalenti di petrolio



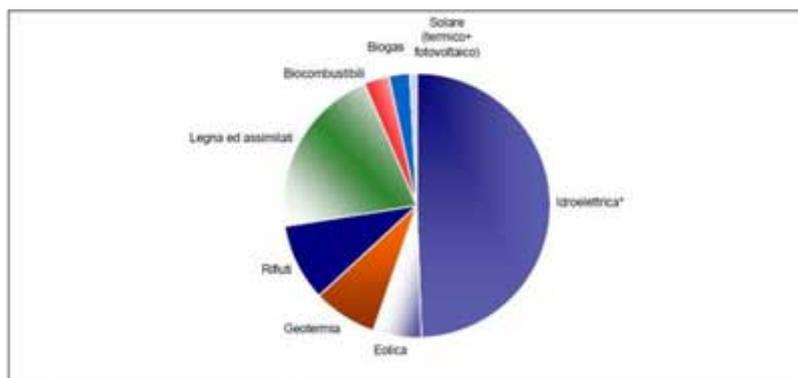
Fonte: Rapporto Saienergia - elaborazione Cresme su dati Centro Studi Consiglio Nazionale Geologi e M.S.E.  
\* dati provvisori



La rinnovabile che apporta più energia è l'idroelettrico. Ancora nel 2008 rappresentava quasi il 50% dell'energia proveniente da rinnovabili, nonostante la sua quota sia diminuita nel corso degli anni duemila, a favore soprattutto dell'energia proveniente da inceneritori e dell'eolico.

La seconda voce di produzione da rinnovabili è rappresentata da legna e assimilati (21%). Il geotermoelettrico pesa per il 7,7% sulla produzione di energia rinnovabile. Le rinnovabili "innovative", quelle su cui si dovrà necessariamente puntare nei prossimi anni, hanno per ora una rilevanza marginale sulla produzione totale (eolico 6%, solare 0,8%), anche se nel 2009 e ne 2010 le nuove installazioni di impianti solari ed eolici hanno superato quelle da fonti elettriche tradizionali.

*Produzione di energia da rinnovabili in equivalente fossile sostituito - 2008*



Fonte: Rapporto Saenergia - elaborazione Cresme su dati Istat

#### I FOCUS PROPOSTI:

**FOCUS 1 - Gli interventi defiscalizzati attraverso il 55%: l'impatto sul Sistema Paese**

Sulla base dei flussi economici derivanti dall'operazione "55%" è stato possibile valutare il saldo al 2020 relativo all'intero Sistema Paese composto dai tre "soggetti" che hanno un ruolo nella filiera su cui si inserisce l'agevolazione fiscale del 55%. La somma algebrica dei bilanci di ogni soggetto:

- Bilancio dello Stato - ovvero l'incremento del gettito (positivo), i flussi derivanti dalle detrazioni (negativi) e il minor gettito fiscale sui consumi energetici (negativo);
- Bilancio delle famiglie investitrici - dato dal saldo tra l'investimento effettuato (negativo), le detrazioni fiscali (positive) e il risparmio sulle bollette energetiche (positivo);
- Bilancio delle imprese e sul fattore lavoro - ovvero il fatturato (positivo - all'interno del quale sono compresi i compensi e le retribuzioni per gli occupati delle imprese stesse) e i costi (imposte e oneri sociali) sostenuti dalle imprese e attribuibili all'incentivo fiscale del 55% (negativi).

**FOCUS 2 - Il fotovoltaico nel settore pubblico**

Nel 2009 il mercato pubblico della produzione e distribuzione dell'energia elettrica e termica vive una nuova fase espansiva grazie soprattutto ai nuovi mercati della produzione di energie rinnovabili e dell'efficienza energetica sostenuti dagli incentivi nazionali.

Si è passati dalle 872 gare del valore di circa 1 miliardo di euro del 2008 a 1.009 gare (+16%) per oltre 2 miliardi (+90%) del 2009. Tale crescita ha portato ad una maggiore incidenza di questa tipologia di interventi sull'intero mercato delle opere pubbliche. In un solo anno le quote per numero di gare e importo sono raddoppiate. Nel primo caso si è passati da una quota media annua del 3% del periodo 2002-2008 al 5,4% del 2009; nel secondo dal 3% al 6,6%.

**FOCUS 3 - La geotermia in Italia**

L'utilizzo del calore geotermico per produrre elettricità (geotermico ad alta entalpia) avviene nelle centrali geotermoelettriche. Il vapore proveniente da serbatoi geotermici a temperatura particolarmente alta fornisce la forza per muovere le turbine che producono elettricità.

Gli usi diretti (media e bassa entalpia) permettono dunque di sfruttare serbatoi a temperatura minore rispetto a quella necessaria alla produzione di elettricità.

Le acque calde possono essere usate per le serre, l'acquicoltura, il riscaldamento di edifici, o in processi industriali.

Nel caso del riscaldamento degli edifici (o di interi quartieri), le tubazioni che trasportano l'acqua per gli usi domestici possono essere fatte passare per i serbatoi geotermici, facendola arrivare alle caldaie a temperatura maggiore, e quindi riducendo l'energia consumata da queste ultime.



Un'altra forma di sfruttamento dell'energia geotermica è quella che utilizza pompe di calore. Queste macchine termiche, utilizzando energia elettrica, possono estrarre calore dai serbatoi geotermici, per trasferirla all'edificio da riscaldare.

	Geotermico a bassa entalpia	Geotermico ad alta entalpia
Singole abitazioni e condomini	X	
Complessi di edifici	X	X
Negozi ed uffici	X	
Settore agricolo	X	X
Settore industriale		X

Fonte: Rapporto Saienergia - elaborazione Cresme su dati Centro Studi Consiglio Nazionale Geologi

Mediamente per ogni Kw elettrico consumato si ottengono 3 kW termici. Sono utilizzabili anche per eseguire il processo inverso, per abbassare la temperatura dell'edificio nel periodo estivo.

Fonte: Infobuildenergia

**Rapporti e studi:** Fotovoltaico, necessità per lo sviluppo. Presentato a Rimini il terzo rapporto sulla diffusione dell'energia solare in Italia

08/11/2010 - È stato presentato mercoledì scorso, nella cornice di Ecomondo a Rimini, il terzo rapporto "Gli italiani e il solare", frutto dell'Osservatorio sul fotovoltaico in Italia lanciato dalla Fondazione Univerde con il supporto, tra gli altri, di Fotowatio Renewable Ventures Italia, leader internazionale nella progettazione e gestione di impianti fotovoltaici.

Scopo della ricerca, commissionata a IPR Marketing, che ha interpellato attraverso interviste telefoniche un campione di 1000 italiani dai 18 anni in su, rappresentativi per area geografica, sesso e luogo di residenza, una panoramica a tutto campo su quello che davvero gli italiani pensano della sostenibilità ambientale, della green economy e nello specifico dell'energia da fonte solare, mettendo in luce le loro aspettative, perplessità ma anche i punti di forza che riconoscono alle fonti di energia rinnovabile e al solare. Sostenibilità ambientale come priorità per lo sviluppo economico, la green economy in Italia a confronto con il resto del mondo, il solare e altre fonti di energia nella "scala di preferenze" degli italiani, ma anche incentivi e finanziamenti al settore, centrali fotovoltaiche e agricoltura: questi i punti principali dell'indagine, di cui hanno discusso oggi, tra gli altri, Alfonso Pecoraro Scanio, Presidente della Fondazione UniVerde, Antonio Noto, Direttore Generale di IPR Marketing, Francesco Pezone, Responsabile Legale di Fotowatio Italia, Angelo Consoli, Direttore Ufficio UE di Jeremy Rifkin, Gianluca Esposito, Direttore Generale del Ministero dello Sviluppo Economico per l'incentivazione delle attività imprenditoriali, Giorgio Natalino Guerrini, Presidente Confartigianato, Fabio Patti, Sales Manager della Yingli Green Energy Italia, Ottaviano Sanseverino, Partner dello Studio Legale Gianni, Origoni, Grippo & Partners.

Tra i risultati più interessanti è emerso che:

- Il 60% degli intervistati reputa la sostenibilità ambientale una "necessità" rispetto allo sviluppo e il 28% un' "opportunità di sviluppo dell'economia".
- Per il 53% il tema è poco sentito dal mondo produttivo italiano, mentre in Europa è molto sentito (71%).
- Parlando da consumatori, larga parte degli intervistati è attenta a pratiche sostenibili messe in atto da aziende e esercizi commerciali, anche se più care. In particolare, l'85% è attento all'ecosostenibilità degli immobili, l'81% dei ristoranti, l'80% dei supermercati; quarti classificati i parrucchieri: il 71% degli intervistati ritiene importante che la loro attività sia attenta al rispetto dell'ambiente.
- La maggior parte degli intervistati associa la green economy all'energia rinnovabile (43%).
- Per il 79%, l'Italia in futuro dovrebbe puntare sul solare contro il 18% favorevole a investimenti sul nucleare; i più favorevoli al solare vivono al Centro (95%), sono donne (87%) e di età compresa tra i 18 e 34 anni, mentre gli uomini sono leggermente più favorevoli al nucleare (21% contro il 18% delle donne), e all'eolico (38% contro il 19% delle donne). Ma i residenti al Nord (91%) e i 35-54enni (98%) sono più favorevoli a installare impianti solari in condominio.
- Per il 90% l'energia solare è più sicura anche se più costosa (62%) rispetto ad altre fonti
- Il 79% degli intervistati consiglierebbe ai propri figli di lavorare in una centrale solare, contro il 6% di una centrale nucleare e l'1% di una centrale elettrica tradizionale.
- Per il 90% il governo dovrebbe garantire maggiori incentivi alle fonti rinnovabili
- Cresce infine l'attenzione e la conoscenza verso il sistema di incentivi legati al Conto Energia, anche se il 52% degli intervistati dichiara di non essere al corrente degli incentivi, ma la percentuale era del 67% nel settembre dello scorso anno. "Il terzo rapporto sul solare, evidenziando che per il 79% degli Italiani intervistati l'Italia in futuro dovrebbe puntare sul solare contro il 18% che scommetterebbero sul nucleare, è un'ulteriore conferma di quanto il fotovoltaico sia visto positivamente dai cittadini" ha detto Francesco Pezone, Responsabile Legale di Fotowatio Italia. "Gli italiani considerano giustamente il solare come la fonte di energia più sicura, al punto che il 79% consiglierebbe ai propri figli di lavorare in una centrale fotovoltaica. È un'ulteriore dimostrazione della completa concordanza tra il pensiero degli operatori del settore e quello dei cittadini, sul solare come fonte di energia "positiva" su cui l'Italia può fondare il proprio sviluppo economico, come già fatto da altri Paesi, a patto di saper rimuovere le barriere burocratiche che ancora frenano il settore e incrementare il supporto del mondo finanziario al settore fotovoltaico". "La ricerca di Univerde, supportata da Fotowatio, è la migliore risposta a chi continua a denigrare e attaccare il settore senza fondamento" ha concluso Pezone.

Fonte: Fotowatio Renewable Ventures



**Rapporti e studi:** Green economy, la classifica per regioni. Le Regioni più verdi d'Italia, secondo l'indice IGE della Fondazione Impresa, sono Trentino Alto Adige, Toscana e Basilicata

8/11/2010. Per comprendere lo stato della green economy in Italia, la Fondazione Impresa ha elaborato uno specifico Indice di Green Economy (IGE) che definisce una graduatoria sullo stato dell'arte dell'economia verde in Italia sulla base di nove indicatori di performance su business prioritari (energia elettrica da fonti rinnovabili, agricoltura biologica), abitudini verdi (raccolta differenziata e smaltimento dei rifiuti), efficienza energetica (valore aggiunto prodotto/consumi totali di energia).

Secondo l'IGE, le regioni più "green" d'Italia sono attualmente Trentino Alto Adige, Toscana e Basilicata e a seguire Calabria, Valle d'Aosta e Veneto.

*Produzione di elettricità da fonti idriche e non*

Per quanto riguarda la produzione di energia elettrica da fonti idriche, a distinguersi sono le regioni settentrionali: al primo posto la Valle d'Aosta (24.657 KWh pro-capite), seguita dal Trentino Alto Adige (9.684 KWh pro-capite) e Friuli Venezia Giulia (1.707 KWh pro-capite). Nella produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili non idriche (eolico, solare, geotermico, biomasse), invece, le regioni meridionali – secondo l'indice IGE – recuperano posizioni nella classifica: i primi sei posti sono occupati da Toscana (1.534 KWh pro-capite), Molise (1.427 KWh pro-capite), Basilicata (986 KWh pro-capite), Puglia (659 KWh pro-capite), Sardegna (651 KWh pro-capite) e Calabria (616 KWh pro-capite).

*Efficienza energetica*

Per quanto riguarda l'indicatore sull'efficienza energetica, le Regioni ai primi posti sono il Molise (14,1 €/KG di petrolio equivalente), Lazio (13,7), Calabria (12,9), Campania (12,9), Liguria (11,6) e Lombardia (10,3). "Le migliori prestazioni delle regioni meridionali – si legge sul sito della Fondazione Impresa - sono da imputarsi anche alla storica caratteristica di essere economie meno industrializzate e di conseguenza meno 'energivore'. Sulle regioni settentrionali grava viceversa la maggiore industrializzazione, rendendo prioritari tutti gli interventi capaci di incentivare una migliore efficienza energetica dei sistemi di produzione e degli usi privati e abitativi".

*Raccolta differenziata e agricoltura biologica*

Le Regioni più impegnate sul fronte della raccolta differenziata dei rifiuti, secondo l'indice IGE, sono Trentino Alto Adige (56,8%/totale rifiuti urbani), Veneto (52,9%), Piemonte (48,5%), Lombardia (46,2%), Emilia Romagna (42,7%) e Friuli Venezia Giulia (42,6%). Le regioni meridionali primeggiano invece negli indicatori relativi agli operatori (agricoltori, trasformatori, commercianti) attivi nell'agricoltura biologica: al primo posto la Basilicata (569,3 operatori/100 mila abitanti), seguita da Calabria (326,2), Puglia (153,8), Umbria (149,3), Sicilia (147,1) e Marche (144,8). Nella classifica relativa alla superficie destinata all'agricoltura biologica, i primi sei posti sono occupati da Basilicata (20,7 superficie di agricoltura biologica/SAU), Calabria (17,7), Sicilia (16,5), Lazio (11,8), Toscana (11,8) e Puglia (11,7).

Fonte: sito internet casa e clima

**Rapporti e studi:** Rapporto GSE Impianti a fonti rinnovabili: crescita del 19%. Potenza installata 49 100 GWh (+ 18% rispetto al 2008)

06/11/2010. Il GSE ha pubblicato il Rapporto statistico Impianti a fonti rinnovabili.

Il 2009 ha registrato una forte crescita delle rinnovabili rispetto al 2008 con una potenza installata di oltre 26.500 MW (+11%) ed una produzione complessiva di 69.300 GWh (+19%). L'aumento della produzione è dovuto principalmente alla straordinaria produzione idroelettrica riscontrata nel 2009 pari a 49 100 GWh (+ 18% rispetto al 2008) nonché alla crescita dell'eolico e delle biomasse.

La quota di energia rinnovabile nazionale, opportunamente normalizzata secondo le indicazioni della direttiva 2009/28/CE, valutata rispetto al consumo lordo di energia elettrica, ha raggiunto nel 2009 il valore del 19% anche grazie alla forte riduzione dei consumi elettrici registrata nello stesso anno.

I dati sono contenuti nel il rapporto statistico "Impianti a fonti rinnovabili - Anno 2009" pubblicato dal Gestore dei Servizi Energetici - GSE Spa sul sito internet [www.gse.it](http://www.gse.it). Come ogni anno, il rapporto fornisce un quadro sintetico sulla numerosità, sulla potenza e sulla produzione elettrica degli impianti da fonti rinnovabili a livello nazionale e regionale. Nel rapporto è stato inserito anche il nuovo parametro "quota rinnovabile regionale" che rappresenta, per ogni Regione, la quota dei propri consumi elettrici soddisfatti, nell'anno 2009, con la produzione elettrica da fonte rinnovabile realizzata nella stessa Regione. Questo importante parametro fornisce una prima indicazione utile all'individuazione del futuro "burden-sharing" regionale, per il raggiungimento della "quota rinnovabile nazionale" nel settore elettrico.

Si evidenzia che tale quota nazionale, secondo quanto previsto nel Piano di Azione Nazionale per le energie rinnovabili trasmesso dall'Italia a Bruxelles lo scorso luglio, dovrebbe raggiungere nel 2020 un valore pari a circa il 26 % del consumo lordo di energia elettrica. In un'apposita sezione, infine, sono sinteticamente riportati e quantificati i servizi e le diverse tipologie di incentivi riconosciuti dal GSE alla produzione di energia elettrica rinnovabile nell'anno 2009.

Fonte: GSE

**Rapporti e Studi:** Rapporto dal Territorio: A Urbanpromo l'Inu presenta il Rapporto dal territorio. Inserito per la prima volta un focus dedicato alla figura dell'urbanista

6/11/2010 - L'Istituto Nazionale di Urbanistica presenta ad Urbanpromo la pubblicazione annuale nel convegno intitolato "Rapporto dal Territorio: presentazione e discussione con i testimoni privilegiati".



Quest'anno il Rapporto, coordinato ancora una volta dal vicepresidente Inu Pierluigi Properzi, oltre a presentare la classica parte analitico-statistica, riporta una vasta rassegna e documentazione di casi ed esperienze significative sia in materia di piani paesaggistici, che sulle politiche urbane e territoriali delle principali città italiane, che si trovano comparate in quadri sinottici all'interno di una parte curata da Roberto Bobbio. Urbanpromo, in questo senso, dà un importante contributo al Rapporto fornendo un'immagine immediata dei cambiamenti in corso nel campo della pianificazione. Nel Rapporto, inoltre, per la prima volta è inserita una parte dedicata alla categoria degli urbanisti con informazioni sul lavoro e le competenze. Il focus è anche sulla questione formazione: la locuzione italiana "governo del territorio" attraversa diversi campi e necessariamente viene declinata in maniera differente a seconda della disciplina di riferimento. Michele Talia, urbanista e membro Inu, nel quadro della riforma dell'università, affronta il tema della crisi finanziaria delle facoltà che si occupano di pianificazione. Incoraggia una rinnovata capacità progettuale dell'università attraverso due proposte: la subordinazione dell'esame di abilitazione professionale ad un periodo congruo di tirocinio e la collaborazione delle facoltà con le istituzioni pubbliche in modo da legare la ricerca al campo, con reciproco vantaggio. Un'ultima parte del Rapporto riflette sulle tematiche presentate, ma con uno sguardo al futuro in modo da capire quali siano le sfide che la pianificazione deve affrontare, ed ha lo scopo di alimentare la discussione sul tema. La prima sfida riguarda la relazione tra volontà politica e tecnica nel piano: Paolo Avarello, direttore della rivista Urbanistica, auspica una maggiore durata dei piani che non risulti necessariamente legata alla durata del mandato di esproprio, e che l'amministrazione si ponga obiettivi chiari, definiti nei loro contenuti e spieghi come raggiungerli affrontando la complessità che il territorio presenta, attraverso la definizione di attività specifiche cadenzate nel tempo. Simone Ombuen, segretario nazionale Inu, mette sul tavolo della discussione almeno tre questioni: in primo luogo il conflitto tra l'interpretazione gravosa del sistema di pianificazione da parte degli amministratori e le intenzioni di "piano leggero" proposto dall'Inu; in secondo luogo la concezione della pianificazione regionale, da intendere come volano armonizzante e non come strumento sovraordinato di controllo della pianificazione di Province e Comuni. Infine il rapporto tra il piano e le trasformazioni territoriali non deve essere interpretato attraverso l'uso della deroga. Mauro Giudice, presidente Inu Piemonte, che cura la parte relativa all'area vasta, punta il dito verso le amministrazioni che pianificano come se fossero isole, senza cioè guardare alla coerenza con i territori confinanti, che nuoce soprattutto in materia paesaggistica. Inoltre sottolinea la carenza delle strutture pubbliche regionali e provinciali in materia di governo del territorio.

Fonte: Ufficio stampa Urbanpromo

---

**Aziende:** Assegnato alla trevigiana My Clima (categoria energia) il Premio Sviluppo Sostenibile 2010 istituito dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile con la collaborazione di Ecomondo-Rimini Fiera.

---

6/11/2010. All'impresa, giudicata in base all'efficacia dei risultati ambientali raggiunti, del contenuto innovativo del processo o del prodotto, dei risultati economici conseguiti e della possibilità di diffusione in Italia del processo o del prodotto, è stato consegnato il riconoscimento della medaglia del Presidente della Repubblica.

*Pompa geotermica in miniatura*

L'azienda veneta è stata premiata nella categoria energia per la realizzazione della pompa geotermica Domus di dimensioni ridotte in grado di fornire calore, raffrescamento e acqua calda. La gestione della pompa si avvale anche di un sofisticato software, denominato Galileus, in grado di gestire l'integrazione delle varie fonti.

*Rifiuti, prodotti e servizi innovativi*

Oltre alla società veneta premiate con la medaglia del Presidente della Repubblica anche l'azienda Lecce Pen di Settimo Torinese (settore rifiuti) e la Plaxtech di Udine (prodotti e servizi innovativi).

*Riciclo del tetrapak*

Alla Lecce Pen è stato assegnato il premio per un innovativo processo di riciclo del tetrapak. Con questo processo viene separata e riciclata la frazione di cellulosa del tetrapack, mentre quella composta da plastica e alluminio viene lavorata producendo un granulato plastico, denominato Ecoallene impiegato per produrre vari oggetti per la casa e per l'ufficio.

*Sistema di stampaggio*

La Plaxtech, infine, si aggiudica il premio per la realizzazione di Roteax: un sistema di stampaggio multi iniezione a bassissima pressione che consente di riciclare anche tipologie diverse

Fonte: sito internet casa e clima

---

**Aziende:** Gyproc Saint-Gobain socio ordinario del GBC Italia

---

06/11/2010 - Gyproc, che da sempre promuove un atteggiamento responsabile e sensibile nei confronti dell'ambiente, ha deciso di aderire all'associazione GBC Italia in qualità di socio ordinario.

GBC Italia è una realtà nazionale di diretta derivazione dello statunitense USGBC (Green Building Council) che si propone di introdurre in Italia il sistema di certificazione indipendente LEED - Leadership in Energy and Environmental Design - i cui parametri stabiliscono precisi criteri di progettazione e realizzazione di edifici salubri, energeticamente efficienti e a impatto ambientale contenuto.

L'obiettivo è la trasformazione del mercato in modo tale che i "green building" - edifici a basso impatto ambientale - divengano consuetudine e siano accettati come fattore radicato nella società.

Fonte: Ufficio stampa Gyproc Saint-Gobain

---

**Eventi:** Regione Veneto: Piano Casa: in Veneto la legge sta funzionando. Presentati in anteprima alla tappa di Verona del 'Tour Piano Casa' di Edilportale i dati sulle domande

---



11/11/2010 - Sono 10.731 le istanze relative al Piano Casa presentate fino a settembre nei 561 Comuni del Veneto, ma nel corso dell'ultimo mese e mezzo hanno sicuramente raggiunto quota 12.000.

I dati sono stati presentati in anteprima da Vittorio Milan, dirigente della Direzione regionale Urbanistica e Paesaggio, nel corso della tappa veneta del "Tour Piano Casa" organizzato da Edilportale e Agorà, tenutasi il 9 novembre scorso a Verona. Leggi i dati.

Numeri, quelli del Veneto, neanche lontanamente paragonabili alle 814 istanze registrate nelle Marche (69 Comuni), ai 530 interventi avviati in Toscana o alle 100 domande presentate in Umbria. A conferma del fatto che la norma sul Piano Casa, che ha ispirato l'intesa Stato-Regioni del 1° aprile 2009, è nata proprio per questo territorio, e mal si è adattata nelle altre Regioni.

Le province più attive sono Padova con 2292 domande (il 21,4%), Treviso con 2181 (il 20,3%), Vicenza con 1892 (17,6%) e Verona con 1691 (15,8%). Com'è prevedibile, solo l'8,6% delle istanze riguardano i capoluoghi di provincia: a Padova le domande sono finora 210, a Vicenza e a Verona 150, a Venezia 146 e a Treviso 126. Tra i Comuni non capoluogo spiccano Chioggia con 154 istanze, Piove di Sacco con 118, Castelfranco Veneto con 115, Feltre con 108, Rosolina con 98.

Andrea Bassi, presidente della commissione Edilizia, Trasporti e Urbanistica del Consiglio regionale, ha ricordato che tutti i Comuni veneti hanno deliberato sul Piano Casa e alcuni (il 14%, tra cui Vicenza, Schio, Thiene, Arzignano) hanno previsto ulteriori incentivi per chi migliora il rendimento energetico degli edifici.

Il Piano Casa - ha detto ha detto Milan - "non è per niente un flop", anzi ha attivato investimenti stimabili tra 600mila e 1 miliardo di euro. Ma qualche difficoltà applicativa c'è: essendo una legge finalizzata a dare impulso ad un settore produttivo - ha osservato - è spesso difficile applicarla dal punto di vista tecnico e ha aggiunto che la legge non ha ancora dispiegato tutte le sue potenzialità anche a causa del timore dei tecnici comunali e dei progettisti di applicare le nuove misure. La Regione Veneto - ha concluso Milan - sta quindi raccogliendo le domande e le osservazioni su questioni specifiche, per modificare la legge, dando la possibilità, ad esempio, di intervenire anche nei centri storici, spesso caratterizzati da aree ed edifici degradati da poter riutilizzare.

E proprio l'estensione del Piano Casa ai centri storici è una delle questioni all'attenzione del Consiglio regionale che - come ha spiegato Andrea Bassi - ha accolto numerose proposte di modifica, confluite in tre disegni di legge all'esame della Commissione: tra le proposte vi è appunto l'applicazione del Piano Casa nei centri storici (ddl n. 73), la proroga della legge fino al 31 dicembre 2012 e un bonus di cubatura analogo a quello previsto per la sostituzione edilizia, anche per la demolizione parziale dell'edificio (ddl n. 79), e l'estensione della Dia alle nuove costruzioni e alle ristrutturazioni urbanistiche (ddl n. 91).

L'allargamento del Piano Casa ai centri storici ha trovato d'accordo Angelo Tosoni, rappresentante dell'ANCI (Comuni Italiani), che ha invitato i tecnici a farsi promotori delle possibilità offerte dal Piano Casa, proponendo ai propri clienti gli interventi sugli edifici.

Sulla questione DIA/SCIA, posta dai tecnici presenti in sala, la Regione ha precisato che per il Piano Casa si continua ad applicare la DIA.

Di "ostruzionismo politico" da parte dei Comuni ha parlato Ivano Cavestro, Presidente della Federazione Ordini degli Ingegneri, secondo il quale questo atteggiamento ha ridotto le possibilità del Piano Casa di rispondere alla crisi del settore edile. Nei Comuni sotto i 10.000 abitanti le pratiche edilizie relative al Piano Casa oscillano dall'1% al 20/30%, numeri bassi - secondo Cavestro - proprio a causa dell'ostruzionismo politico.

*Fonte: Rossella Calabrese, sito internet edilportale*

---

**Eventi:** Piano Casa Tour Edilportale, tutto esaurito in Sicilia e Calabria. Catania propone l'estensione agli edifici condonati, a Lamezia si discute sull'applicabilità alle unità abitative o immobiliari

---

09/11/2010 - Hanno registrato un boom di presenze la tredicesima e quattordicesima tappa del "Piano Casa Tour", organizzato da Edilportale a Catania e Lamezia Terme giovedì 4 e venerdì 5 novembre.

#### *Sicilia*

Sono stati circa 500 i partecipanti alla conferenza sulla Legge Regionale 6/2010 per il sostegno al settore edile. Boom di presenze al 'Tour Piano Casa' di Edilportale. La conferenza, svolta al Salone dell'edilizia del Mediterraneo (SAEM), è stata caratterizzata da un vivace dibattito. Protagoniste dell'incontro anche le proposte per l'ampliamento della portata della norma. Come la richiesta di rendere possibile il ricorso al Piano casa alle abitazioni condonate. Sia la platea che i relatori, tra i quali ha spiccato l'analisi del presidente di Inu Sicilia Giuseppe Trombino, hanno discusso sul divieto di poter effettuare gli ampliamenti per chi ha condonato l'abuso. Questo limite riduce di molto le possibilità di applicazione della legge dal momento che il 65% del patrimonio edilizio versa in tali condizioni.

Tra le altre problematiche dibattute, l'insufficienza dei premi di cubatura per gli interventi di demolizione e ricostruzione, ma anche l'approccio alla sostenibilità ambientale, sulla quale si è soffermato il dirigente della Regione Giancarlo Teresi.

In generale è emersa una bassa conoscenza della legge e la necessità di informazione. Al momento il termine ultimo per la presentazione delle istanze è fissato al 10 agosto 2012. Le eventuali modifiche potrebbero implicare un'impennata delle domande rispetto ai risultati finora ottenuti.

#### *Calabria*

Alto l'indice di gradimento anche all'incontro di Lamezia Terme, dove 300 progettisti e addetti del settore costruzioni hanno affollato il polo convegni stico della Fondazione mediterranea Terina. Unici assenti i rappresentanti delle istituzioni. Regione e Anci hanno infatti disertato il confronto.

In Calabria la Legge Regionale 21/2010, contenente le misure per il rilancio delle costruzioni, è relativamente giovane. Approvata ad agosto 2010, ha già subito una proroga dei termini per consentire le delibere comunali, facendo slittare a dicembre l'avvio della presentazione delle domande.



Gli interessati devono però fare i conti con un dubbio irrisolto. È ancora da chiarire se gli ampliamenti si applichino alle unità abitative, così come indicato dal testo di legge, o alle unità immobiliari, secondo quanto emerso durante il Consiglio Regionale del 18 ottobre scorso.

Secondo Francesco Cava, presidente di Ance Calabria, la legge non punta su turismo e housing sociale né premia i comuni virtuosi che sono pronti ad attuare la norma regionale. La proroga dei termini concessa agli Enti locali aggrava poi la situazione di stallo in cui si trovano le imprese, che devono invece rispettare tutte le scadenze.

Per l'ingegner Massimo Cristiano, membro del direttivo di Inu Calabria, la legge mira a sanare gli interventi già effettuati piuttosto che a consentirne di nuovi. I premi di cubatura previsti non ripagherebbero inoltre dei costi sostenuti. Oltre che sul Piano Casa bisognerebbe quindi spingere sui piani strutturali che i Comuni si apprestano a chiudere. Rimangono aperte anche le valutazioni sui titoli abilitativi. La Scia, Segnalazione certificata di inizio attività, è stata definita "un modo per spostare le responsabilità", ritardando l'avvio dei lavori.

In entrambe le regioni il confronto rimane aperto. Prossimamente si potrebbero verificare aggiustamenti in grado di suscitare maggiore interesse nei privati.

*Fonte: Paola Mammarella, sito internet edilportale*

---

**Eventi:** SAEM, Salone dell'edilizia del Mediterraneo, chiusura in grande stile

09/11/2010. Oltre 1000 studenti; +30% di visitatori provenienti da tutta la Sicilia; decine di work shop e migliaia di prodotti per l'edilizia esposti nella grande vetrina delle Ciminiere. Questi i numeri del 18° Saem, che quest'anno è cresciuto ulteriormente in quantità, ma soprattutto in qualità.

Con queste parole il direttore di Eurofiere, Alessandro Lanzafame, saluta il Salone dell'edilizia del Mediterraneo, che stasera chiude i battenti, riproponendosi di tornare l'anno prossimo con la passione e la grinta che hanno caratterizzato quest'edizione.

Ultima giornata ricca di iniziative, quella di oggi, che ha visto puntare i riflettori sulla Bioarchitettura, grazie al seminario di Ecos3 e Associazione Spazi contemporanei (presidente Giovanni D'Amico, direttore tecnico Fabrizio Russo) che ha visto attorno al tavolo dello sviluppo sostenibile, importanti attori che operano sul nostro territorio con una filosofia ben precisa: «Ogni intervento, sia piccolo che grande, sia pubblico che privato, sia di nuova realizzazione che di recupero, è un'occasione per fare architettura nel rispetto dell'ambiente». Il convegno – moderato dalla giornalista Grazia Calanna – dopo i saluti di Vittorio Virgilio della Aforis, ha visto diverse riflessioni sul tema della bio-edilizia, dei nuovi modelli dell'abitare sostenibile, dei criteri di progettazione impiantistica improntata alla riduzione dei consumi e dei materiali bio-compatibili. Ha partecipato, tra gli altri, l'assessore provinciale alle Politiche dell'Ambiente e Territorio Domenico Rotella che, dopo aver portato i saluti del presidente della Provincia Regionale di Catania Giuseppe Castiglione, ha sottolineato «l'occasione offerta da Saem per discutere di argomenti di grande attualità, che servono a edificare il futuro sulla base dei principi di rispetto e ed eco-innovazione». Tanti gli argomenti affrontati: dai sistemi di impermeabilizzazione per coperture e facciate ventilate in materiali composti riciclabili ai sistemi di isolamento in sughero; dagli infissi certificati agli impianti di riscaldamento a pannelli radianti; dall'illuminazione Led per interni ai sistemi domotici, passando per l'integrazione tra sistemi fotovoltaici, solari-termici e geotermici. All'interno di questa cornice, si è svolto inoltre il Premio Bio-compatibile, coordinato dall'architetto Francesco Ferrara: è stata Witt Mitterer – cofondatore dell'Istituto nazionale di Bioarchitettura – a consegnare la targa italiana che premia l'edilizia rispettosa del clima, della salute e dell'ambiente psicofisico dell'uomo, in alternativa a quello meramente funzionalista che ha generato decenni di speculazione immobiliare. Le industrie selezionate dopo un'attenta riflessione in linea con le ricerche condotte in questo ambito, sono state: "Rofix Spa" (menzione speciale) per la linea CalceClima e la Premix Spa Sistema natural. La cerimonia si è conclusa con l'intervento programmato di Santi Spartà dell'Irma, l'Istituto di ricerca medica e ambientale unico nel Sud Italia a eseguire i referti di biocompatibilità su prodotti e componenti edilizi. Si è concluso così, con una pennellata di verde – sinonimo di ambiente e soprattutto di speranza – il Saem 2010: «Questa edizione – conclude Lanzafame – più degli altri anni, per noi è stata una scommessa. In un momento di crisi economica, dove il mercato si ritrae e dove si fanno i conti con la calcolatrice in mano, siamo riusciti ancora una volta, da un lato, a far convergere gli espositori verso la nostra piazza di scambio, dove transitano importanti operatori e consulenti del settore; dall'altro, a convogliare e convincere con il nostro prodotto "fiera" migliaia di visitatori che, anche questa volta, hanno scoperto grazie al Salone dov'è e com'è orientata l'innovazione».

*Fonte: sito internet infobuild*

---

**Eventi:** Urbanpromo, il bilancio della settima edizione

08/11/2010 . Si è chiusa la settimana scorsa la settima edizione di Urbanpromo.

L'evento di marketing urbano e territoriale organizzato dall'Istituto Nazionale di Urbanistica e da Urbit si è confermato luogo ideale per leggere le tendenze in evoluzioni nei campi dell'urbanistica e della pianificazione, vetrina prestigiosa per l'esposizione dei progetti e luogo d'incontro ideale per gli amministratori, le università e gli addetti ai lavori del settore.

Particolarmente positivo, quest'anno, il riscontro di "pubblico": tra il 27 ottobre, giorno di inaugurazione, e la chiusura del 30 è stata totalizzata una media giornaliera di 750 presenze di visitatori nelle splendide sale della Fondazione Giorgio Cini sull'isola di San Giorgio Maggiore a Venezia. Qui si sono tenuti la mostra (più di cento gli espositori) e le iniziative di approfondimento, più di ottanta tra incontri e convegni.

Tra le molte significative, alcune in particolare si sono dimostrate di notevole interesse per decifrare i movimenti del panorama nazionale, da molteplici punti di vista. Sono emerse proposte e interpretazioni di rango - oltre che nei campi "consueti" del governo del territorio, dell'architettura e del social housing - riguardanti l'edilizia e i progetti infrastrutturali. Si segnala, ad esempio la proposta dell'Ance per il rinnovo, a costi contenuti, del patrimonio



dell'edilizia scolastica. La presentazione della "Motor Valley" dell'Emilia – Romagna, un progetto che punta a capitalizzare la tradizione motoristica dell'area e a trasformarla ancora di più di adesso, anche attraverso il contributo dell'architettura (con i lavori di nomi celebri come Renzo Piano e Massimiliano Fuksas) e della pianificazione, in un formidabile polo di attrazione turistica e culturale. L'annuncio dell'amministratore delegato di Ferrovie dello Stato, Mauro Moretti, di un'imminente concentrazione di risorse per rafforzare le tratte del Mezzogiorno, la Napoli – Bari, la Salerno – Reggio Calabria e la Palermo – Messina. Ancora, un'interessante lettura dello stato dell'arte del social housing in Italia, dove emerge sempre di più il ruolo crescente delle fondazioni di origine bancaria. Poi la presentazione del libro bianco sulla ricostruzione in Abruzzo da parte dell'Istituto Nazionale di Urbanistica e dell'Associazione nazionale centri storici e artistici e la presentazione dei progetti della capitale dell'Irlanda del Nord Belfast, testimonianza dell'internazionalizzazione della rassegna.

Ad arricchire Urbanpromo è stato anche il successo del collaudato pacchetto di concorsi: Il Premio Urbanistica, Urbanpromogiovani2 (rivolto agli studenti), Energia sostenibile nelle città organizzato assieme al Ministero dell'Ambiente per promuovere le buone pratiche e la sostenibilità nell'edilizia e nel governo del territorio. Premiato anche il "miglior piano regolatore" dall'associazione Città del Vino.

Fonte: sito internet infobuild

---

#### Eventi: La sfida della sostenibilità parte dai comuni

---

8/11/2010. Vivere verde si può. E' questa la conclusione a cui sono arrivati gli ospiti di "Green living", una delle sessioni di lavoro organizzate all'interno del primo Forum Internazionale Ambiente ed Energia, dal titolo "Risorse e scelte: i nostri comuni futuri", promosso da Conai, Legacoop, Legambiente, Regione Emilia-Romagna e Rimini Fiera e progettato da The European House - Ambrosetti.

Per Maria Berrini, presidente di Ambiente Italia, occorre "avere una visione lunga, che permetta di progettare città che investano realmente in tecnologie che possano chiamarsi di green economy". Ambiente Italia per questo motivo si confronta da diverso tempo con i maggiori esempi virtuosi europei, da Stoccolma, città europea completamente ecologica, a Barcellona, che sulla green economy ha molto investito, fino a Friburgo.

Per Andrea Poggio, vicedirettore generale di Legambiente, e Marco Frey, professore di Economia e gestione delle imprese alla scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, d'altra parte, "la sfida della sostenibilità si vince in città". Molti gli esempi positivi in Europa, ma anche l'Italia può esibire alcuni fiori all'occhiello, come la città di Bolzano. Ma non solo. Belluno e Pordenone sono al 70% di raccolta differenziata, Salerno è al 60%, in linea con le migliori città del nord Europa. Bologna è una delle prime città sul recupero dell'acqua, Torino sul teleriscaldamento, Parma e Siena sui servizi a chiamata.

Ma è da Cesenatico, sulla Riviera adriatica, che arriva un nuovo esempio di progettazione concertata e condivisa, come ha raccontato nel suo intervento l'architetto Alberto Bruno, di MC Architects. "Siamo stati - ha affermato - chiamati a valorizzare una area verde nel cuore della città, considerata depressa, perché fuori dallo sviluppo turistico classico. Abbiamo condiviso tutta la progettazione con la popolazione, facendo un percorso difficile, ma molto utile e disegnando una area che sarà eco-sostenibile e bella, in equilibrio fra territorio, tradizione e futuro".

Così anche "quattro utopie" presentate da Aldo Cibic, fondatore di Cibic & Partner: "credo che far vedere agli amministratori i disegni di come potrebbero diventare alcune aree del loro territorio sia un buon inizio per fare realmente delle cose. Nascono così quattro suggestioni che si stanno realizzando: la prima nella campagna veneta, dove si ricercherà la sostenibilità fra le industrie e la vita quotidiana; la seconda in laguna di Venezia, la terza a Milano e la quarta nella campagna di Shanghai".

Fonte: sito internet casa e clima

---

#### Eventi: Concorso AAA Architettticercasi 2010: i vincitori. Il concorso è dedicato ai progettisti under 35

---

6/11/2010 - Giovanissimi, originali e internazionali. Sono stati decretati i vincitori dell'edizione 2010 di AAA architettticercasi, il concorso internazionale di progettazione dedicato rigorosamente ad architetti under 35, promosso da Confcooperative Federabitazione Lombardia, Legacoop Abitanti Lombardia ed EuroMilano

La Giuria scientifica, composta da Ennio Brion, Alessandro Maggioni (Confcooperative - Federabitazione Lombardia), Luciano Caffini (Legacoop Abitanti Lombardia), Aljosa Dekleva (Dekleva Gregoric), Floriana Marotta (Mab architetti), Giampiero Sanguigni (Demo architects) e Matteo Citterio (Comune di Milano), ha selezionato i progetti vincitori fra i 121 elaborati, che si sono cimentati nella progettazione di un edificio residenziale cooperativo in edilizia convenzionata e agevolata per oltre 19.000 mq di slp.

Primo classificato è il gruppo di architetti composto da Stefano Tropea di Padova (classe1983) e gli spagnoli Mikel Martinez Múgica (1982) e Sergio Coll Pla (1983). A loro andrà l'ambita opportunità, offerta da Euromilano, di realizzare il proprio contributo sul tema dell'housing sociale, curando il progetto preliminare e definitivo di uno degli edifici cooperativi che sorgeranno nell'area di Cascina Merlata, oltre 530 mila metri quadrati in posizione strategica rispetto al futuro sviluppo dell'Expo 2015. Al gruppo secondo classificato e al terzo andrà il premio in denaro di 3.000 euro.

"Variegato il ventaglio di stimoli giunti in finale – commenta il presidente di giuria Ennio Brion – fra memoria e sentimento sociale, razionalità e sperimentazioni tipologiche. Nel complesso, i progetti selezionati offrono uno spaccato interessante di soluzioni e temi nodali della progettazione urbana".

In short list tre filosofie tipologiche differenti – si estrapola dalle motivazioni della Giuria – il tema della torre, dell'isolato e del sistema di relazioni. In particolare il progetto vincitore, giocato sulla soluzione "a torre", si contraddistingue per l'audacia, l'approccio asciutto e radicale con cui risolve questioni fondamentali per il sistema cooperativo, come il tema della densità degli spazi. Ne caratterizza l'identità una grande volontà sperimentale che rappresenta per lo stesso sistema cooperativo una nuova sfida e uno stimolo all'innovazione. Il secondo classificato si



segnala per l'interessante soluzione compositiva planimetrica e la relazione fra l'edificio e gli spazi comuni al piede che fungono da filtro con l'isolato. Il terzo, infine, concilia essenzialità planimetrica e un'approfondita attenzione ai temi della sostenibilità e della socialità come elementi integranti della progettazione.

La soddisfazione per i progetti finalisti è sfociata anche nella decisione di conferire un riconoscimento economico, secondo graduatoria, anche al quarto e il quinto classificato. Nonostante la giovane età dei partecipanti e la notevole complessità del tema, una parte importante degli elaborati pervenuti ha saputo proporre soluzioni innovative e mature, al punto che la Giuria ha deciso di assegnare anche cinque Menzioni d'onore a testimonianza della qualità delle proposte presentate.

"Grande è la soddisfazione per il livello dei progetti in concorso che dimostra la voglia di fare architettura e l'approccio appassionato e maturo dei giovani architetti, in Italia generalmente sottovalutati e costretti a lungo e tortuoso percorso di accreditamento professionale - dichiara Alessandro Maggioni, presidente Confcooperative - Federabitazione Lombardia - . Allo stesso tempo questa energia è di stimolo per il sistema cooperativo a sostenere iniziative come queste e dare corso a sinergie virtuose fra le pulsioni più innovative e creative delle nuove generazioni di architetti e l'esperienza e l'approccio più classico dei progettisti tradizionali. L'esito, in sintesi, è un invito a valorizzare questo patrimonio di idee e di speranza, che testimonia come il nostro Paese sia meglio di come spesso viene rappresentato. Una presa di coscienza in linea con la nostra identità di operatori, da sempre vicini alla realtà sia attraverso il contatto con i nostri soci sia grazie a iniziative come queste".

La premiazione si svolgerà la prossima primavera a Milano. Nella medesima occasione verrà presentato anche il volume che raccoglierà progetti e interventi salienti dell'edizione 2010 del concorso.

**I VINCITORI DI AAA ARCHITETTICERCASI 2010**

*Primo classificato*

Stefano Tropea (Padova IT 1983), Mikel Martinez Múgica (San Sebastian ES 1982), Sergio Coll Pla (Benicarlo ES 1983)

*Secondo classificato*

Capogruppo: Matteo Cesare Parini (Magenta IT 1975)

Progettisti: Roy Emiliano Nash (Catania IT 1982), Rene Dlesk (Ilava SLK 1981)

Collaboratori: Mauro Sina (Pavia IT 1986), Debora Magri (Bergamo IT 1981)

*Terzo classificato*

Capogruppo: Giuseppe Francavilla (San Vito dei Normanni IT 1974)

Progettisti: Luciana Mastrodonardo (Cantù IT 1980)

*Quarto classificato*

Capogruppo: Camilla Guerritore (Napoli IT 1985)

Collaboratori: Luca Varvello (Moncalieri IT 1983), Sonia Cucci (Angera IT 1984), Daniele Betelli (Bergamo IT 1984)

*Quinto classificato*

Capogruppo: Gina Furia (Napoli IT 1979)

Progettisti: Anna Sirca (Napoli IT 1978), Luigi Nefasto (Avellino IT 1979), Davide Di Martino (Napoli IT 1982), Attilio Fiumarella (Napoli IT 1978), Francesco Saverio Visione (Napoli IT 1976)

*Menzioni d'onore*

Capogruppo: Diego Terna (Brescia IT 1979)

Progettisti: Chiara Quinzii (Milano IT 1979)

Collaboratori: Moataz Faissal Farid Mostafa (Giza EGY 1983)

Capogruppo: Orsola Nina Artioli (Milano IT 1979)

Progettisti: Alessandro Glorialanza (Roma IT 1979), Davide Sacconi (Roma IT 1980), Eliana Saracino (Grottaglie IT 1980), Tommaso Arcangioli (Roma IT 1975), Angelo Alessio Grasso (Roma IT 1976), Gianfranco Bombaci (Roma IT 1975)

Collaboratori: Consuelo Nunez Ciuffa (Roma IT 1981)

Capogruppo: Carlo Alberto Tagliabue (Erba IT 1985)

Progettisti: Nicola Brenna (Erba IT 1983), Marcello Bondavalli (Villafranca di Verona IT 1983)

Collaboratori: Antonio Manzeni (Lecco IT 1981), Serena Di Giuliano (Seregno IT 1988), Valentina De Palo (Bollate IT 1987), Alessandro Cavarretta (Bollate IT 1988)

Capogruppo: Alberto Morao (Montebelluna IT 1982)

Progettisti: Thomas Marie Dominique Jerome Van Gaver (Grenoble FR 1983)

Capogruppo: Pablo Gic Martinez (Madrid ES 1979)

Progettisti: Jaime Bertolome Yllera (Madrid ES 1978)

Fonte: ufficio Stampa Concorso AAA Architettercasi 2010

---

**Eventi:** Estero: L'USGBC inaugura un nuovo Center of Green Schools . Continua la campagna per favorire l'accesso alle scuole "green" per un numero sempre maggiore di studenti

---

6/11/2010. L'US Green Building Council ha inaugurato un nuovo Center of Green Schools, con sede presso i suoi uffici a Washington, per favorire l'accesso alle scuole green a un numero sempre maggiore di giovani. Il centro fa parte di una campagna lanciata nel 2007 con cui si intende dare la possibilità di studiare in edifici sostenibili a un'intera generazione di studenti.

*Tante iniziative*

Questo ambizioso calendario comprenderà un crescente attivismo sull'argomento, con sforzi sempre maggiori nell'educazione alla sostenibilità e nelle iniziative di riqualificazione energetica degli istituti. "Il nuovo Center of Green Schools serve a coinvolgere gli educatori nella creazione di ambienti di apprendimento sostenibile per i loro studenti e



a informare i presidi delle università riguardo i benefici che le scuole ad alte performance garantiscono”, ha spiegato Rick Fedrizzi, presidente fondatore del USGBC.

*Nuove figure professionali*

Significa anche il lancio di nuovi progetti importanti, tra cui la creazione del Center for Green Schools Fellows, che fornirà coordinatori di sostenibilità a tempo pieno ai distretti scolastici per tre anni a partire dal 2011. Si spera inoltre che tali posizioni, finanziate dall'USGBC, diventino permanenti in molti luoghi, ovvero, i distretti scolastici capiscano il valore della posizione e inizino a pagare gli stipendi.

*I risultati*

La campagna ha comunque dato i suoi frutti: l'80% dei distretti scolastici del paese si è impegnato a costruire solo le edifici sostenibili in futuro. L'USGBC si è concentrato tanto sulle scuole già esistenti, quanto sulle nuove. Al centro di questi sforzi è stata la Coalition for Green Schools, un gruppo che include membri di associazioni d'architettura ed educative. Uno dei primi compiti del Centro sarà proprio quello di aprire la Coalizione ad un più ampio numero di partecipanti.

*Fonte: sito internet casa e clima*